

CENTRO DI MUSICA ANTICA PIETA' DE' TURCHINI
ATTIVITA' DI VALORIZZAZIONE, PROMOZIONE, DOCUMENTAZIONE E RICERCA DELLA MUSICA
ANNO 2024

Napoli da secoli è sempre stata luogo di pellegrinaggio di artisti, strumentisti, compositori, cantanti, scrittori e intellettuali, provenienti da ogni angolo d'Europa e del mondo spinti dal bisogno di accrescere il proprio talento artistico e attingere all'enorme potenziale di ispirazione di cui la sua millenaria storia culturale è portatrice. Tra il XVII e XVIII secolo i teatri, quelli di tradizione e il nuovo splendore del San Carlo, i celebrati quattro Conservatori, i maestri che vi insegnano e compongono, la rendono luogo imprescindibile di questo fenomeno. Nello stesso tempo Napoli è stata ed è tuttora, punto di partenza di moltissime eccellenze divenute ambasciatrici della nostra cultura musicale in tutto il mondo. Il progetto a cura della Fondazione Pietà de' Turchini trova la sua ispirazione proprio in questa duplice spinta attrattiva e propulsiva. L'obiettivo è quello di tenere vivo il ruolo essenziale e cosmopolita che ebbe la città di Napoli nello sviluppo della cultura musicale mondiale attraendo giovani talenti a Napoli, ai quali fornire gli strumenti per accrescere e perfezionare le loro conoscenze e lanciarsi nel mercato professionale. Legando a doppio filo radici barocche e creatività d'avanguardia, produzione e formazione, il Centro di Musica Antica ha elaborato un programma destinato ad accogliere in residenza formativa talentuosi musicisti, compositori e cantanti, un coro polifonico ed un coro di voci bianche, promuovendo la diffusione dei risultati e dei progetti messi a punto tra il pubblico cittadino e supportandone la circolazione su territorio nazionale e internazionale. L'attività di valorizzazione, promozione, documentazione e ricerca della musica proposto dalla Fondazione Pietà de' Turchini per il 2024 si articola in diverse direzioni: formazione e promozione di giovani talenti vocali e musicali, attraverso l'organizzazione di stage e masterclass per perfezionare e approfondire le proprie competenze tecniche e stilistiche i cui esiti saranno direttamente proporzionali alla qualità delle personalità artistiche chiamate dalla Fondazione a guidarli; i migliori allievi avranno poi l'opportunità di brillare in una vetrina prestigiosa e costantemente monitorata da molti direttori artistici italiani e stranieri, in vista del loro lancio sul mercato concertistico europeo, grazie anche alla realizzazione di registrazioni discografiche e video di alta qualità. La diffusione ad un pubblico ampio ed eterogeneo di risultati e di acquisizioni aggiornate relativamente alla Storia della Musica e dello spettacolo di Scuola Napoletana, attraverso l'organizzazione di seminari e conferenze che traggono spunto dalle diverse pubblicazioni realizzate con la Turchini Edizioni, per la divulgazione e diffusione internazionale della musica di autori napoletani a cavallo tra Sei e Settecento.

Partendo da queste premesse programmatiche i percorsi e i progetti che la Fondazione curerà per il 2024 sono:

Valorizzazione del patrimonio musicale

Realizzazione di contenuti audiovideo destinati alla diffusione digitale

Partenope Eterna vol. 2

Sirena, Regina, Dea: queste sono le identità di Partenope – a volte sacre, altre profane – presenti nel mito, nella storia e nelle leggende del XVI e XVII secolo. La troviamo spesso interlocutrice privilegiata con i santi patroni della città – in particolare con san Gennaro – nei quali crede e confida per il benessere della città. Nel corso della loro carriera, Alessandro Scarlatti e Francesco Mancini hanno in più occasioni colto l'opportunità di celebrare con composizioni la sirena/regina Partenope, offrendo opere che trasmettono un'aura di miti e una musicalità eccezionale, destinata ad essere ricordata. Tra Sei e Settecento, infatti, un cospicuo numero di cantate testimonia una produzione

destinata ad allietare riunioni festive dedicate a protettori potenti. Scarlatti, ad esempio, ne scrive diverse quali *Là nel bel sen della regal Sirena*, *Là dove a Mergellina*: sono piccoli quadri sonori dove le immagini di pastori e sirene che affollano le acque marine e fluviali della città “musicale” si rincorrono in un alto numero di pagine. Vere e proprie microdrammaturgie allestite affinché i dilettanti e i professionisti potessero ammaliare, attraverso la loro sapienza, gli spettatori. Sempre alla pratica “domestica” ordinaria appartengono anche le pagine strumentali che cadenzano i momenti vocali. Per valorizzare ulteriormente tale repertorio si è scelto di puntare sul mezzo audiovisivo nella realizzazione di un videoclip in cui ricerca iconografica e rappresentazioni pittoriche dell’epoca possano fondersi con riferimenti e immagini attuali e contemporanee.

Concorsi, corsi e masterclass

Concorso Internazionale di Canto Barocco “Francesco Provenzale” – XIII edizione 29-30 novembre, 1° dicembre 2024 – Chiesa di Santa Caterina da Siena

Giunto alla tredicesima edizione, il concorso conferma l’impegno della Fondazione di offrire un’opportunità a giovani cantanti, dediti alla vocalità barocca, di misurarsi in un contesto stimolante e di affidarsi al giudizio autorevole di una giuria composta da direttori artistici di festival internazionali, cantanti, eminenti artisti con competenze musicali nel repertorio barocco internazionalmente riconosciute e da personalità sensibili a promuovere tale repertorio.

Il Concorso ha il merito di avvicinare le nuove generazioni di cantanti allo studio e interpretazione del repertorio barocco, con una particolare attenzione a quello di Scuola napoletana.

La Giuria di questa edizione è presieduta da Anna Bonitatibus e composta da: Paologiovanni Maione, Fabio Bonizzoni, Andrea De Carlo e Walter Testolin.

Trampolino di lancio in un mercato “specialistico” spesso avaro di simili occasioni, il concorso di canto barocco “Francesco Provenzale” premia i talenti più dotati e ancora poco noti, offrendo ai primi 3 finalisti occasione di partecipare a produzioni e programmi concertistici a venire. Ma l’aspetto cui la Fondazione dedica più attenzione è il coinvolgimento successivo al concorso, dei giovani premiati in progetti musicali di qualità, sia della Fondazione stessa sia di altre istituzioni ed ensemble con cui è in relazione. Ne sono un esempio la partecipazione a concerti delle stagioni di Javier Povedano Ruiz, Silvia Frigato, Carlo Vistoli, Maria Grazia Schiavo, Aurelio Schiavoni, Valentina Varriale, Filippo Mineccia, Paolo Lopez ed altri ancora, che hanno contribuito con il loro successo professionale a testimoniare dell’alto profilo qualitativo del concorso.

Masterclass di canto barocco – docente Sara Mingardo 25, 26 e 27 novembre 2024 – Chiesa di Santa Caterina da Siena

L’iniziativa ha come obiettivo primario il perfezionamento e la valorizzazione dei giovani talenti vocali. Attraverso questa masterclass, cantanti debitamente selezionati potranno specializzarsi nelle tecniche e nella prassi esecutiva della musica vocale barocca, con particolare attenzione alla produzione di autori di scuola napoletana tra Sei e Settecento, sotto la guida di una delle più importanti voci della scena internazionale.

Corso di Canto gregoriano – docente Lanfranco Menga Annuale – Chiesa di San Rocco a Chiaia

Il secondo Corso di Canto Gregoriano organizzato dalla Fondazione Pietà de’ Turchini sotto la guida di Lanfranco Menga e con il patrocinio dell’Associazione Internazionale Studi di Canto Gregoriano è una scommessa audace, perché a Napoli è la prima volta che si lancia una iniziativa didattica relativa a questo repertorio, tanto importante per la Storia della Musica quanto sconosciuto ai più.

Il gregoriano serve a ricondurre l'uomo alle sue vere dimensioni. Il gregoriano è lo strumento più raffinato per indurre il corpo a vibrare sotto l'effetto delle risonanze dell'anima, presa allo stato delle modulazioni primarie, lo studio del Canto Gregoriano in tutti i suoi aspetti, soprattutto Modalità, Semiologia, Estetica, ci fa conoscere le basi della nostra civiltà musicale, perché il lungo cammino dell'evoluzione del linguaggio musicale, fino alla contemporaneità, nasce proprio dal gregoriano che ha dominato l'espressione musicale occidentale con alterne vicende, ma senza mai perdere le sue caratteristiche essenziali. Oggetto di studio del corso è il repertorio della Messa (Ordinarium e Proprium), con estensione a quelle forme tipicamente medievali come Tropi e Sequenze. Anche alcune parti della Liturgia delle ore, soprattutto Inni e Responsori, oltre ad una introduzione alla Salmodia. Inoltre, in base alle reali capacità degli esecutori sarà possibile estendere il repertorio a forme di polifonia medievale, come Discantus, Mottetti e Conductus. Il corso beneficia del patrocinio dell' AISGRE – Associazione Internazionale Studi Canto Gregoriano.

Corso di tecnica e interpretazione vocale – docente Maria Ercolano

Annuale – Chiesa di San Rocco a Chiaia

Il corso è rivolto sia a cantanti professionisti, sia a giovani cantanti o studenti di Conservatorio che mirano all'approfondimento del repertorio e della tecnica vocale, sotto la guida di una delle più accreditate cantanti del territorio campano. Il corso mira alla conoscenza del repertorio antico con particolare attenzione a quello della Scuola Napoletana tra Sei e Settecento.

Talenti Vulcanici – laboratorio orchestrale permanente

Annuale – Chiesa di San Rocco a Chiaia

L'ensemble Talenti Vulcanici nasce nel 2011 dalla spinta e dall'esperienza maturata in più di 20 anni dalla Fondazione Pietà de' Turchini, pioniera nell'aver introdotto al pubblico napoletano repertori musicali per lo più ignoti o dimenticati, eseguiti da artisti di chiara fama provenienti da tutta Europa. La volontà di indirizzare le proprie energie migliori verso la realizzazione di un progetto volto a formare e promuovere talenti musicali di più giovane generazione, si è affiancata alle tante masterclass vocali e strumentali e al concorso internazionale di canto barocco "Francesco Provenzale" che in oltre 10 edizioni ha incoronato giovani cantanti oggi protagonisti di primo piano del repertorio vocale barocco in tutta Europa quali Carlo Vistoli, Silvia Frigato, Giuseppina Bridelli, Riccardo Angelo Strano. L'ensemble è a geometria variabile, con un organico rinnovato dalla sua costituzione ogni tre anni con nuove audizioni: le ultime hanno visto partecipi più di 70 giovani strumentisti provenienti da tutta Europa e già formati nelle scuole più prestigiose. Oltre all'entusiasmo di mettere a disposizione di giovani eccellenze l'esperienza e i contatti per dare forma alle loro aspirazioni, questo progetto ha offerto a chi vi ha preso parte l'opportunità di scoprire l'universo culturale di Napoli, di cercarne le armonie e le incredibili suggestioni tra le pieghe delle sue enormi contraddizioni, di appropriarsi, divenendo ambasciatori, della sua gloriosa e inesauribile storia musicale. I tutor che nei diversi anni hanno guidato i giovani musicisti sono professionisti riconosciuti a livello internazionale: Elisa Citterio e Monika Toth (violino), Marco Testori (violoncello), Vanni Moretto (contrabbasso). Per l'approfondimento del repertorio per organo e archi l'ensemble è stato guidato da Emanuele Cardì, eccellenza organistica della Campania.

L'ensemble è regolarmente coinvolto a Napoli in occasione delle stagioni concertistiche della Fondazione Pietà de' Turchini, ma è riuscito a richiamare l'interesse di molti festival e istituzioni nazionali e internazionali prendendo parte alla loro programmazione, tra cui Fondazione Pergolesi Spontini di Jesi, Concerti del Quirinale, l'Accademia Musica Antica Milano, Muse Salentine, Oude Muziek Utrecht, il Festival Barocco Alessandro Stradella, Stockholm Early Music Festival, Napoli Teatro Festival e Ravello Festival. Talenti Vulcanici registra per la prestigiosa etichetta Arcana del gruppo Outhere, in una collana editoriale dedicata a Napoli e al suo patrimonio musicale,

impresiosita dalle opere di Mimmo Jodice, considerato uno dei più celebri maestri della fotografia mondiale. La volontà di esplorare percorsi sempre nuovi, di rileggere con una tensione contemporanea l'eredità di grandi maestri del passato, riportandone alla luce pagine musicali inspiegabilmente dimenticate, caratterizza il repertorio di Scuola musicale napoletana in cui l'ensemble costantemente si cimenta, spaziando tra composizioni vocali e strumentali, sacre e profane, tra musica e teatro. Nel 2019 la giuria della XXXIX edizione del Premio Franco Abbiati ha assegnato al progetto Talenti Vulcanici il premio come "Miglior iniziativa musicale" per la "pionieristica iniziativa ideata da Federica Castaldo con la consulenza musicologica di Paologiovanni Maione e il management di Marco Rossi, a favore della promozione di giovani talenti musicali coinvolti in un percorso in residenza formativa e professionale, con la guida musicale di Stefano Demicheli e la supervisione di tutors specializzati nella prassi esecutiva filologicamente informata". Dal 2021 le sue produzioni audiovisive trovano diffusione su piattaforme digitali nazionali e internazionali (RaiPlay, Stingray Classica), canali TV (Rai 5, Sky Classica HD) e radio (Rai Radio 3).

Laboratorio di esecuzione in formazione orchestrale

20, 27 e 28 maggio 2024 – I.S. F. Grandi, Sorrento

Si realizzerà un laboratorio di esecuzione in formazione orchestrale e/o da camera che insegna i rudimenti delle tecniche di orchestrazione e attive competenze avanzate di esecuzione musicale in formazioni plurali attraverso lezioni master relative al laboratorio di archi, al laboratorio di fiati, al laboratorio di musica da camera; saranno previste lezioni tenute da docenti qualificati, sessioni di ascolto, lettura e memorizzazione dei brani scelti, lezioni di impostazione strumentale.

Masterclass di Mandolino – docente Ugo Orlandi

15 e 16 novembre 2024 – Gallerie d'Italia Napoli

La masterclass di alto perfezionamento è rivolta a studenti e diplomandi dei Conservatori di Musica e approfondirà la figura del compositore e musicista Emanuele Barbella. La masterclass sarà condotta da Ugo Orlandi, musicista, musicologo e docente di mandolino al Conservatorio "G. Verdi" di Milano dal 2007 e si terrà presso gli spazi delle Gallerie d'Italia di Napoli in occasione della prossima mostra su William Hamilton.

A scuola di Pulcinella – docente Bruno Leone

Ottobre-dicembre 2024 – Gallerie d'Italia Napoli

Laboratorio di narrazione, costruzione e uso di burattini e guarattelle, a cura di Bruno Leone, rivolto a bambini e ragazzi dai 3 ai 13 anni. La prosecuzione della grande tradizione del Pulcinella napoletano e lo sviluppo della maschera sia in rapporto a tematiche e linguaggi contemporanei, sia in rapporto alle culture di altri paesi costituiscono le basi su cui si svilupperà l'intero progetto.

Metti un mandolino in Galleria

Ottobre – dicembre 2024 – Gallerie d'Italia Napoli

Il laboratorio teorico-pratico tenuto dal mandolinista e direttore dell'Orchestra a Plettro della Penisola Sorrentina – OPPS Michele de Martino si pone come un corso libero di mandolino destinato ai giovani dai 10 ai 18 anni, da tenersi presso gli spazi didattici delle Gallerie d'Italia di Napoli. Le lezioni saranno tenute da tutor specializzati e altamente qualificati per garantire ai partecipanti una formazione di qualità e competenza elevati. Il progetto prende spunto dall'attività svolta da de Martino con l'OPPS, anch'essa nata e sviluppata come progetto formativo che unisce maestri del mandolino con giovani e giovanissimi, due generazioni a confronto impegnate nel passaggio di conoscenze e competenza tra maestro e allievo.

Napoli, 30/05/2024

Il legale rappresentante
Mariafederica Castaldo

Centro di Musica Antica
PIETÀ DE TURCHINI
IL PRESIDENTE
Mariafederica Castaldo

La Direzione artistica
Mariafederica Castaldo

Mariafederica Castaldo

Paologiovanni Maione

Prof. Paologiovanni Maione
Paologiovanni Maione